

## Falaschi, il Dna tutto made in Italy

di Gilberto Corbellini

Arturo Falaschi, professore di biologia molecolare presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, è morto improvvisamente il 2 giugno a Trieste. Nato a Roma nel '33 era stato spedito dal suo maestro, il biochimico Enzo Boeri, e dal genetista Adriano Buzzati Traverso nel '61 a lavorare negli Stati Uniti con i nomi di punta della ricerca scientifica nel campo della nascente biologia molecolare. Le sue ricerche hanno contribuito a comprendere i meccanismi biochimici di trascrizione dell'informazione genetica e della replicazione del Dna. La biografia scientifica di Falaschi coincide con la storia della biologia molecolare e dell'ingegneria genetica, e con le fatiche compiute da un manipolo di visionari per fare in modo che anche la ricerca italiana svolgesse un ruolo importante nel settore. Tornato in Italia nel '65 come ricercatore nel Laboratorio internazionale di genetica e biofisica del Cnr, dal 1970 al 1987 diresse l'Istituto di genetica biochimica ed evolutivistica del Cnr di Pavia, nel '78 fu nominato presidente della Commissione del ministero della Sanità per lo studio delle attività sul Dna ricombinante, e dal 1985 al 1999 fu vicepresidente del Comitato nazionale per le biotecnologie del ministero per la Ricerca scientifica e tecnologica. Nel 1983 diede vita al progetto dell'International centre for genetic engineering and biotechnology, che diresse fino al 2004.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

[Redazione Online](#) | [Tutti i servizi](#) | [I più cercati](#) | [Pubblicità](#)

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners **eEconomista**